

## I candidati plrt secondo il presidente

NICOLA PINI

**L'argento vivo**  
EDUCAZIONE, CULTURA,  
SPORT E FORMAZIONE

NATALIA FERRARA MICOCCI

**L'entusiasta**  
ISTITUZIONI E LEGALITÀ



ALEX FARINELLI

**Il politico**  
SOCIALITÀ E SANITÀ

MAURO ANTONINI

**L'artista**  
LA SICUREZZA E IL TERRITORIO

CHRISTIAN VITTA

**Il navigatore**  
ECONOMIA, FINANZE E SVILUPPO

Un selfie, più semplicemente un autoscatto, per racchiudere un messaggio: "Siamo una squadra". I cinque candidati Plrt al Consiglio di Stato si sono presentati così ad inizio settimana, in questa inedita istantanea pubblicata qui accanto. "Mi pare un bel gruppo", sottolinea Rocco Cattaneo, presidente del partito, che con il Caffè è stato al gioco e si è prestato ad accostare un aggettivo, una qualità ad ogni candidato. E per ognuno di essi alcune tematiche da sviluppare in campagna elettorale. Il gruppo riflette l'impronta del presidente, quella sportiva e quella imprenditoriale. "Abbiamo voluto lanciare un segnale di rottura, voltare pagina - dice - e rischiare, come fa chi fa impresa, ma anche chi comincia una gara". Sei mesi di lavoro, di curriculum e selezione dei candidati da parte del vicepresidente Michele Morisoli. Età media 36 anni, si va da Nicola Pini (29) a Mauro Antonini (50). E dietro ogni profilo si nasconde una storia. "Antonini, ad esempio, tutti lo conoscono come comandante della Guardia di confine. Uno - racconta Cattaneo - con grande responsabilità, che si attiene alle regole, metodico, efficiente. Ma lui, di fatto, ha una formazione come restauratore. È un artista, un

# “Il navigatore, l'argento vivo...” così Cattaneo giudica i suoi

visionario". Poi c'è Natalia Ferrara Micocci, procuratrice che ha seguito diversi casi di criminalità economica e sta indagando sugli addentellati ticinesi dello scandalo della Monte dei Paschi di Siena. "Di lei - dice il presidente Plrt - ho un profondo rispetto: si è pagata gli studi lavorando, facendo grandi sacrifici. Se dovessi definirla in due parole direi che è una donna con la gio-

ia di sgobbare". Cattaneo ha grande rispetto anche per Christian Vitta, "per la sua competenza e rigosità. Ha la patente del navigatore, non si perde nelle nebbie della politica". E competenza ha anche Alex Farinelli, "che ha lavorato con due presidenti del partito. È giovane, ma ha già accumulato una bella sensibilità politica". **Mentre Nicola Pini, "è argento vivo. Non si ferma mai. È innamorato della politica e te ne accorgi quando parla".**

Cattaneo per raccontare il senso di squadra ha preso in prestito la frase di un commento del Tages Anzeiger: "Il Ticino è un cantone che si blocca da solo". Insomma, mentre il resto della nazione va avanti, la politica cantonale è frenata "da veti incrociati, non si investe più, mancano i progetti a lungo respiro, l'ottimismo per il futuro". Ora c'è la nuova squadra. "Si dovranno far conoscere per le loro qualità e per il programma. Ma il messaggio che volevamo lanciare era quello di regalare un sorriso alla politica, stracciarle via le vesti grigie che in questi anni le sono state cucite addosso in Ticino. Spezzare questo ambiente cupo che si è creato. È un rischio, ma senza rischi non si vince".